



Ass.ne Naz.le Alpini
SEZIONE DI MILANO
Gruppo di LIMBIATE

NOTIZIARIO

DEL GRUPPO ALPINI DI LIMBIATE



settembre 2018 - anno XXIII- numero 3

Piazza Martiri delle Foibe, 4 - 20812 Limbiate MB - tel. 3474320289

Stampato in proprio e distribuito gratuitamente ai soci

PRONTI A RIPARTIRE

Dopo le vacanze estive riprende l'attività del gruppo e del coro, per il centenario della Grande Guerra e l'adunata del 2019

Terminate le vacanze estive, che inevitabilmente producono una stasi nelle attività associative, cerchiamo di ricomporre i nostri ranghi, pur con i limiti dei numeri del nostro gruppo, che quest'anno, con ben quattro soci che non hanno rinnovato l'adesione all'associazione, parzialmente compensata dall'arrivo di due nuovi alpini, ha visto calare ulteriormente il numero degli iscritti.

Gli impegni che ci vedranno spero protagonisti in buon numero, sono molto pressanti, sia per quanto riguarda le attività del gruppo che quelle del coro, che, come vedremo spesso, interagiscono tra loro.

La fine del centenario della Grande Guerra, porta con sé un gran numero di iniziative. Nel mese di ottobre, con date dipendenti dalle disponibilità dei responsabili scolastici, avremo tre incontri con gli alunni delle scuole elementari, dove, con l'aiuto del coro, intratterremo i ragazzi illustrando loro i vari aspetti della vita al fronte.

Analogo intervento, per quelli delle scuole medie, la mattina del cinque novembre presso il teatro comunale di Limbiate. Scontata la nostra partecipazione alle cerimonie ufficiali del giorno quattro presso i nostri comuni di Limbiate e Varedo.

La sera di venerdì nove, presso l'aula consigliare della Villa Mella, presentazione del volumetto, pubblicato dall'amministrazione comunale, con i dati di tutti i caduti

del nostro comune, dati, che nel corso di questi ultimi anni, sono il frutto di complesse ricerche fatte dal nostro gruppo.

Oltre a quanto descritto poc'anzi, ci sono le altre attività che annualmente richiedono la nostra presenza e quella del coro sul territorio; il loro elenco lo potete consultare in ultima pagina.

Rammentiamo i più vicini nel tempo: la "Mela per la Vita" a favore dell'AIMS, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, il 7 ottobre prossimo presso le parrocchie di Varedo e Mombello e il 21 il "Raduno del 2° Raggruppamento"

SOMMARIO

<i>Pronti a ripartire</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Premiato il Notiziario</i>	<i>" 2</i>
<i>La gavetta dell'alpino</i>	<i>" 4</i>
<i>Un Caduto ritrovato</i>	<i>" 5</i>
<i>Campo scuola 2018</i>	<i>" 6</i>
<i>Essere alpini</i>	<i>" 7</i>
<i>Compleanni</i>	<i>" 7</i>
<i>Prossimi appuntamenti</i>	<i>" 8</i>

a Mariano Comense, che essendo in località a noi prossima, esige la nutrita partecipazione degli alpini del nostro gruppo. Il 5 ottobre infine, ci sarà l'inaugurazione ufficiale della sede del COA (comitato organizzatore adunata), sede che si trova presso i Bastioni di Porta Volta a Milano. La sede concessaci in affitto dal Comune di Milano, è stata recentemente ristrutturata dai volontari della sezione e dei suoi gruppi.

Concludiamo rammentando a tutti che la sopravvivenza del nostro gruppo dipende essenzialmente dagli introiti che realizziamo durante gli incontri conviviali, pranzi e cene, che organizziamo periodicamente in sede.

La presenza di alpini e familiari a questi incontri, è un modo per contribuire fattivamente al mantenimento della nostra baita.

Il capogruppo



PREMIATO IL NOSTRO NOTIZIARIO

Assegnato al "Notiziario del Gruppo di Limbiate", il riconoscimento quale miglior notiziario della Sezione di Milano per l'anno 2017

Domenica 10 giugno, nel corso del raduno sezionale di Ponte Selva, il presidente Luigi Boffi ha consegnato al Gruppo Alpini di Limbiate la targa raffigurante l'annuale premio che il direttore e la redazione di Veci e Bocca hanno ritenuto assegnare, per il 2017, al nostro "Notiziario del Gruppo Alpini di Limbiate", con le motivazioni che potete leggere nella lettera che pubblichiamo nella pagina seguente. E' questa la seconda volta che il riconoscimento va al nostro notiziario, la prima fu nel 1998. La consegna è avvenuta al termine della Santa Messa; per il gruppo (oltre al Presidente Sezionale n.d.r.) erano presenti il Capogruppo e altri quattro alpini: Pagani Giuseppe e il figlio Rinaldo, Gabriele Voltan e Frattini Ennio. Certamente è stato un premio che ci ha fatto molto piacere ricevere, a riconoscimento per tutto il lavoro e l'impegno profuso, in tanti anni, da parte di quanti hanno collaborato alla stesura del notiziario: gli articolisti, i correttori di bozze e quanti in qualche modo si sono prestati alla sua realizzazione, stampa e distribuzione, che facciamo in proprio per il costante imperativo di tenere sotto controllo le spese. Un particolare ringraziamento, inoltre,



lo debbo fare all'amico Scoza Roberto, che con le sue gradite osservazioni di carattere grammaticale, contribuisce alla buona qualità del prodotto: "Notiziario".

Una bella giornata di sole ha contribuito notevolmente alla buona riuscita della festa sezionale, che tra le altre

cose ha visto l'esordio della neo costituita "Fanfara Sezionale"; da questo momento in poi, accompagnerà tutte le cerimonie della nostra sezione, a partire dal raduno del 2° raggruppamento di sabato e domenica 20 e 21 ottobre prossimi a Mariano Comense, praticamente fuori dall'uscio di casa, cui tutti siamo tenuti a partecipare per rappresentare degnamente il gruppo. C'è senz'altro qualcosa da migliorare dal punto di vista dell'inquadramento, ma le premesse mi sembrano buone.

L'unico punto dolente della giornata, se così si può dire, è stata la distribuzione del "Rancio", che si è dilungata troppo nel tempo, tant'è vero che, stanchi di aspettare, ci siamo alzati dal tavolo senza consumare il secondo; un po' di pazienza in più da parte nostra non avrebbe guastato. Apprezziamo comunque la disponibilità degli amici alpini del Gruppo di Brugherio, che anche quest'anno hanno provveduto a questa incombenza, sicuramente alla prossima occasione non mancheranno di ovviare, con il consueto pragmatismo alpino, a questo inconveniente.



Sandro Bighellini



Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano
Periodico Sezionale "Veci e Bocia"



SEZIONE DI MILANO

✓ Al Capo Gruppo di Limbiate
Sandro Bighellini

e, p. c.,

- al Presidente sezionale Luigi Boffi
- alla Segreteria sezionale
- al CdR di "Veci e Bocia"

Milano, 28 maggio 2018

Caro Sandro,

dal 1995 la nostra Sezione evidenzia l'impegno dei nostri Soci in ambito comunicativo consegnando un riconoscimento a uno dei notiziari di Gruppo che si è particolarmente distinto nell'anno.

Sono lieto di comunicarti che per il 2017 il premio è stato assegnato al **"Notiziario"** del Vostro Gruppo con la seguente motivazione:

Premio al notiziario di Gruppo per l'anno 2017
al "Notiziario del Gruppo Alpini di Limbiate"

«Il **"Notiziario"** del Gruppo di Limbiate è un ottimo strumento informativo che ha ben recepito e attuato le indicazioni associative in tema di comunicazione, con il continuo impegno a far percepire la qualità di quanto fatto dal Gruppo e dall'Associazione.

Il periodico si distingue per ampiezza e interesse dei temi trattati, per l'attenzione e l'orientamento alle linee associative e per l'impegno nel diffondere tra i Soci le informazioni sulla vita associativa ai diversi livelli.

Il **"Notiziario"** - che si caratterizza anche per la buona veste grafica, la buona tecnica editoriale, e la diffusione ottenuta anche con l'uso efficace di mezzi informatici - ha già ricevuto questo riconoscimento per l'anno 1998, confermandosi così come esempio di alta qualità per i notiziari di Gruppo anche all'esterno della nostra Sezione ».

Il riconoscimento sarà consegnato a Ponte Selva in occasione dell'annuale Raduno sezionale di domenica 10 giugno 2018.

Voglio congratularmi con Te e con tutto il Gruppo di Limbiate per questo brillante risultato che è un'ulteriore conferma dell'impegno e della dedizione all'Associazione di tutti gli Alpini e gli Amici del Tuo Gruppo.

Con i più cordiali saluti.

Gianni Papa



LA GAVETTA DELL'ALPINO

Anche quest'anno la Sezione di Milano ha predisposto il pacco regalo per le prossime feste natalizie

Dopo il successo dello scorso anno, anche per il 2018 la Sezione di Milano ha ritenuto opportuno riproporre a tutti i soci la "Gavetta dell'Alpino", con la variante di poter scegliere tra il classico panettone natalizio e un mix di prodotti alimentari vari.

Come quella precedente, la finalità di questa iniziativa è quella di contribuire alla parziale copertura delle spese che la Sezione sta sostenendo e dovrà sostenere nei prossimi mesi, per finanziare l'adunata del 2019.

Le confezioni, come si può vedere dalle immagini, si prestano per un'idea regalo da fare ad amici e parenti in occasione delle prossi-



me festività natalizie e di fine anno. Per prenotare, contattare la segreteria al numero che tutti conoscete o dovrete conoscere: 3474320289 oppure tramite e-mail, soluzione preferibile questa, così rimane traccia dell'ordine, al seguente indirizzo: gruppo@analimbiate.it.

Confidiamo di ricevere un nutrito numero di ordini; vi raccomandiamo di prenotare per tempo, onde evitare le confusioni e i disguidi dell'ultimo momento.

Il prezzo è quello indicato nelle due immagini.

La segreteria

CALENDARIO STORICO ALPINI

Segnaliamo che anche quest'anno sarà disponibile il calendario storico degli Alpini, quello del centenario dell'ANA, con costi che ancora non conosciamo, ma che certamente non saranno dissimili da quelli dello scorso anno.

Chi fosse interessato è pregato di comunicarlo per tempo.

UN CADUTO RITROVATO

Viaggio in Friuli, con destinazione Udine, per rendere omaggio alla lapide di un caduto limbiatese della Grande Guerra

Siamo partiti, io e mia moglie, martedì 11 settembre, per il nostro consueto annuale viaggio in Friuli. Quest'anno avevamo anche lo scopo, tra altri impegni familiari, di recarci al Tempio Ossario di Udine, per rendere omaggio alla tomba di uno zio materno di mia moglie, deceduto nel corso della Grande Guerra, nei giorni immediatamente successivi alla disfatta di Caporetto, durante le fasi di contenimento del nemico, per permettere al grosso dell'esercito di potersi attestare sul fiume Piave.

Il mattino seguente ci siamo recati a Udine dove, agevolmente, siamo arrivati in Piazza XXVI Luglio, antistante il Sacrario.

All'entrata, firmato il libro dei visitatori, ci siamo dedicati alla ricerca della tomba del Caduto che abbiamo trovato nella Cripta al piano inferiore.

Dopo aver scattato alcune foto ed esserci soffermati per un momento di



Il monumento all'alpino nella zona dei caduti della seconda guerra mondiale

della Chiesa di San Nicolò Tempio Ossario, le salme presenti in questo sacro spazio sono 21.874 di cui 16.214 sono state identificate e 5.660 sono risultate prive di elementi di riconoscimento.

Nel numero delle prime sono comprese 344 salme di Caduti della II Guerra mondiale (1940-45). In un'atmosfera di grande austerità, i resti mortali dei Caduti identificati sono contenuti nei loculi inseriti nelle pareti delle cappelle ai lati della navata centrale, nelle pareti del transetto e dell'abside centrale della Chiesa

superiore. Ogni loculo è chiuso da una lapide di travertino che porta inciso il nome del soldato caduto. Anche le pareti della grande Cripta racchiudono nei loculi marmorei i resti terreni di tanti giovani che persero la vita combattendo per la Patria. I nomi seguono un ordine alfabetico e spiccano dalle pareti come un grido evocatore del loro sacrificio e la sequenza, che sembra non avere fine, si offre alla pietas del visitatore. Anche

Sandro Bighellini

dal sito www.tempioudine.it

Il Tempio Ossario di Udine accoglie, secondo una memoria che si tramanda oralmente, 25.000 salme di soldati caduti prevalentemente lungo il fronte del Friuli orientale e provenienti dai primitivi centri di raccolta derivati dal riordinamento dei cimiteri di guerra. In realtà, attenendoci ai dati dei registri conservati nell'Ufficio parrocchiale

i Caduti non identificati (5.660) riposano in questo ambiente e la loro sepoltura, alla base e su ambo i lati dello scalone d'accesso alla Cripta, si trova in due ampi settori di muro rivestiti da lastre di marmo grigio sulle quali campeggia la scritta:

“Et nomen una cum sanguine pro Patria dedimus”.

(oltre al sangue abbiamo dato anche il nome alla Patria).



Uno dei due corridoi laterali della Cripta

CAMPO SCUOLA 2018

Per il terzo anno consecutivo, è iniziato il ciclo di formazione sulla cultura e sulle attività degli alpini ai ragazzi del campo scuola

Venerdì 6 luglio scorso è iniziata la prima attività del campo scuola ANA Milano dell'edizione 2018.

Per il nostro gruppo erano presenti all'appello ben 4 ragazzi: Simone, Camilla, Lorenzo e Riccardo, quest'ultimo è il figlio di un alpino di Varedo (non iscritto al gruppo) che, grazie a Giuseppe Pagani, è venuto a conoscenza dell'iniziativa.

Le attività previste per l'edizione 2018 sono state molteplici: visita a villa Arconati di Bollate, ospiti del gruppo di Bollate, una esercitazione con i vigili del fuoco nel parco delle Groane, il poligono di tiro e le attività di Protezione Civile presso il 3P di Cesano.

Per i ragazzi è stata anche un'occasione per poter conoscere degli alpini in armi: venerdì sera hanno conosciuto il caporal maggiore scelto Alessia Dallavalle, recentemente tornata da una missione in Iraq, che ha raccontato come si vive in ambienti pericolosi e quali sono le attività svolte dai nostri soldati in missione all'estero.

Dalle 17:30 di domenica tutti in congedo (permanente), con la speranza di ripetere l'esperienza l'anno prossimo. Come gruppo abbiamo presenziato all'alzabandiera del sabato mattina con cinque alpini, e alla messa di sabato sera con due alpini.

È necessario ricordare che questi ragazzi devono sentire la vicinanza degli alpini, soprattutto del gruppo di riferimento. È difficile spiegare loro lo



spirito di corpo senza fargli sentire la nostra vicinanza: per questo motivo confidiamo in una presenza adeguata di alpini per la prossima attività che

sarà la gita a Pian delle Betulle, dei giorni 1 e 2 settembre 2018.

Gabriele Voltan





ESSERE ALPINI

Considerazioni a ruota libera da parte di un alpino del nostro gruppo, su cosa significhi essere alpini ai nostri giorni

E' sempre un piacere quando c'è un'occasione per indossare il nostro cappello.

Il nostro cappello ha un potere magico: alle adunate la gente ci applaude e ci ringrazia, durante le manifestazioni nazionali o locali siamo sempre i benvenuti e i sindaci ci stringono le mani; quando partecipiamo a qualche iniziativa benefica la gente si ferma e ci dà fiducia. In una recente uscita del coro a Camnago ho avuto la certezza che il nostro cappello è magico. Mi sono recato presso una pizzeria d'asporto, gestita da nord africani, per acquistare una bottiglia d'acqua, naturalmente ero in divisa da corista ed indossavo il cappello. Quando sono entrato il proprietario era intento ad impastare una pizza e vedendomi si è fermato per chiedermi se poteva essermi utile. Ho chiesto un'acqua e lui si è rivolto verso chi era in un altro locale per chiedere una bottiglia fresca. Fin qui tutto nella norma, ma al momento di pagare, la magia si è manifestata: con mio grande stupore il proprietario mi ha detto "a posto così, grazie" e non ha voluto esser pagato. La cosa mi ha imbarazzato, e nonostante le insistenze del proprietario, ho voluto a tutti i costi pagare.

Dopo qualche giorno ho cercato di capire perché quel nord africano volesse a tutti i costi offrirmi dell'acqua, addirittura ringraziandomi. Io quel signore non lo conoscevo e penso che non andrò mai da lui a prendere una pizza: ma allora perché si è comportato in quel modo, e con quella insistenza?

Indossavo la divisa del coro, pantaloni blu, scarpe nuove ed un maglione verde con lo stemma, forse avrò pensato che fossi un'autorità? Non credo. Penso che l'unico elemento che, in quel momento, mi distinguesse dagli altri presenti fosse il mio cappello da Alpino. Possibile che il mio cappello abbia questo potere? (vorrei provare ad indossarlo quando vado a fare la spesa!). Battute a parte, dopo una profonda riflessione, sono arrivato alla conclusione che non si tratta di magia ma del fatto che il cappello alpino è riconosciuto come un simbolo che trasmette fiducia e sicurezza, e che genera, verso chi lo indossa, ammirazione e stima. È come un marchio di qualità, un simbolo che ci etichetta, per fare un paragone è come la *tonaca* che è comunemente associata alla figura del prete o del monaco.

Questo paragone però mi ha fatto ricordare quel proverbio che dice "*l'abito non fa il monaco*", e mi sono chiesto: ma il cappello fa l'alpino?

Nell'immaginario collettivo gli alpini sono persone sempre pronte ad aiutare concretamente chi ha bisogno, senza chiedere nulla in cambio: durante i conflitti bellici hanno fatto il loro dovere di soldati, e, tolta la divisa, si sono distinti, e si distinguono, in azioni di volontariato che hanno accresciuto e affermato la stima nei loro confronti.

Credo che in queste poche righe ci sia la risposta alla domanda che mi sono posto in precedenza: è l'alpino che ha fatto, e che fa, il cappello.

Questa affermazione, che immagino sia ampiamente condivisa, racchiude però anche il suo contrario: è l'alpino, con le sue azioni, che può anche disfare il cappello. Anche se l'esercito e la tessera dell'Associazione dimostrano il contrario, penso che quando manchiamo di rispetto al nostro paese, alle istituzioni che lo rappresentano (non alle persone singole, ma a quello che rappresentano), quando ci rifiutiamo di aiutare chi ha bisogno perché di un'altra *razza*, quando abbiamo più rispetto per gli animali che per gli esseri umani, quando non rispettiamo le regole, quando esaltiamo le gesta dei furbi e dei lazzaroni non ci comportiamo da alpini.

Tralasciando gli atteggiamenti personali, e chiediamoci, come gruppo, quante attività facciamo che possano essere percepite come attività da Alpini? Personalmente ne conto un paio: "colletta alimentare" e "una mela per la vita"; se aggiungo le attività del coro forse arrivo a 4, ma queste sono raccolte fondi o concerti di beneficenza. Naturalmente la mia è una considerazione personale, immagino che altri possano contarne molte di più, o anche molte meno. Una cosa è certa (almeno per me): partecipare in tanti a questo tipo di attività porta sicuramente visibilità e magari può incentivare qualche alpino "dormiente" ad iscriversi al gruppo. Basta poco per fare qualcosa da Alpini, ma soprattutto basta volerlo.

Gabriele Voltan

IMPEGNI DEL CORO

Grande Guerra:

da metà ottobre, ciclo di incontri con le scuole elementari

5 novembre al teatro comunale con i ragazzi delle medie

9 novembre presentazione del libro sui caduti limbiatesi, in Villa Mella

Altri impegni:

28 ottobre concerto per ospiti casa di riposo di Lazzate

21 dicembre concerto di Natale USCI presso la Basilica di Agliate

23 dicembre concerto di Natale per Gruppo Alpini di Venegono Superiore



COMPLEANNI**SETTEMBRE**

3 De Campi Michele 3 Gallia Giuseppe
10 Pani Claudio 27 Bighellini Sandro

OTTOBRE

4 Battaia Renato 10 Carrara Fermo
21 Altinier Romano 26 Governo Ottorino
29 Schieppati Giancarlo

NOVEMBRE

9 Rotondo Fabio M. 14 Pagani Rinaldo
22 Bartolini Alcide 28 Carrara Osvaldo

DICEMBRE

13 Dal Bo Emilio 16 Callegari Roberto
19 Gelosi Alberto 21 Colombo Augusto
27 Mosconi Luigi

**NOTIZIARIO
DEL GRUPPO ALPINI
DI LIMBIATE**

- Gruppo Alpini di Limbiate -
- Sezione di Milano -
- Piazza Martiri delle Foibe 4 -
- 20812 - Limbiate (MB) -
- cell. 3474320289 -

sito internet
www.analimbiate.it
e-mail:gruppo@analimbiate.it
capogruppo@analimbiate.it
coro@analimbiate.it

Hanno collaborato a questo numero:

Redazione: Sandro Bighellini
Gabriele Voltan

Corr. bozze: Enrica Rebosio
Pietro Colombo

APPUNTAMENTI**29/30 settembre**

*Festa alpina d'autunno della Sezione di
Milano al Parco Sempione*

7 ottobre

*Varedo e Mombello - Una mela per la vita
per conto dell'AIMS*

13 ottobre - ore 20.00

Serata conviviale con "stinco di maiale"

21 ottobre

*Raduno 2° raggruppamento a Mariano
Comense*

ottobre

*Ciclo di tre incontri con gli alunni delle
scuole per la fine della Grande Guerra*

ottobre

*Castagnata per i piccoli dell'asilo del
Villaggio Giovi*

1 novembre

*Deposizione fiori sulle lapidi dei nostri soci
defunti*

4 novembre

*Celebrazione anniversario fine Grande
Guerra nei comuni di Limbiate e Varedo*

5 novembre

*Incontro con le scuole al teatro comunale di
Limbiate per 100° fine Grande Guerra*

9 novembre

*Presentazione della pubblicazione a ricordo
dei caduti del comune di Limbiate*

10 novembre ore 20.00

Serata conviviale con "Trippa"

24 novembre

Banco Alimentare

1 dicembre

Serata conviviale con "Stracotto d'Asino"

16 dicembre

*S. Messa di Natale in Duomo
a Milano*

